



REGIONE CAMPANIA

Direzione Generale per le Risorse Strumentali
U.O.D. Ufficio Tecnico Manutenzione Beni Demaniali
e Patrimoniali - Ufficio dell'Energy Manager



PROGETTO DEFINITIVO PER LA REALIZZAZIONE DI UNA BIBLIOTECA PER L'ISTITUTO ITALIANO PER GLI STUDI FILOSOFICI

Il gruppo di Progettazione	II R.U.P ing. Luigi Gaglione															
arch. Francesco D'Agostino arch. Francesco Gregoraci arch. Gennaro D'Angelo dott. Giuseppe d'Errico ing. Rocco Orlando dott.ssa Annunziata D'Alconso ing. Felice Guarino dott. Danilo Finardi sig. Sergio Sbraglia PROGETTO IMPIANTI : Ing. D'Auria Francesco	ELABORATO ARCHITETTONICO															
	Analisi dei bisogni															
	DATA				SCALA				A 03							
	APRILE 2020															
	NUMERO REVISIONE															

analisi dei bisogni

la biblioteca

La Biblioteca dell'Istituto italiano per gli studi filosofici [codice ISIL: IT-NA0481; codice SBN: NAP-17] costituisce l'espressione documentale dell'attività culturale realizzata dall'Istituzione che ne ha la titolarità, dalla propria fondazione sino a oggi.

L'Istituto, sorto negli anni '70 del 20° sec., ha svolto, e tuttora svolge, attività culturali di alto rilievo sul piano nazionale e internazionale, negli ambiti disciplinari della cultura filosofica e in quelli a questa correlati.

la raccolta

La raccolta posseduta si è venuta formando nel tempo grazie a un'opera di raccolta d'innomerevoli testi nelle lingue classiche, in lingua italiana e in lingue straniere protrattasi per diversi decenni in tutti i campi della cultura. Anche se il nucleo più consistente rimane quello delle opere di filosofia e delle scienze affini (pedagogia, psicologia) non meno rappresentati sono i settori delle opere ascrivibili alle altre discipline che fanno parte delle scienze umane in senso lato (storia, economia, diritto, sociologia, antropologia, letteratura e arte) e delle scienze naturali.

Naturalmente la componente più significativa della raccolta riguarda l'ambito di specializzazione degli studi promossi dall'Istituto, che ricopre ampiamente l'intero arco delle discipline filosofiche:

- collezioni, grandi opere e repertori di carattere filosofico, dove sono ampiamente rappresentati i temi della filosofia del Settecento europeo, soprattutto di orientamento illuminista, la grande filosofia tedesca e francese dei secoli 18° e 19°, ma anche i pensatori italiani dell'Ottocento;
- edizioni di opere di Aristotele, Platone, Cicerone, Tommaso d'Aquino, Agostino, Bodin, Bacon, Grotius, Boyle e Newton;
- materiali in grado di fornire agli studiosi un puntuale riscontro dell'avanzamento degli studi e del dibattito scientifico sui testi di numerose figure di filosofi e pensatori;
- testi che testimoniano l'ambiente storico e culturale entro cui si formarono le idee e il pensiero di figure fondamentali della cultura italiana e meridionale quali Vico, Gravina e Muratori;
- ampia documentazione della grande corrente del pensiero illuminista italiano, francese e tedesco, con opere, moltissime in edizioni originali, di Verri, Beccarla, Filangieri, Genovesi, Galiani, Grimaldi, Dragonetti, Pagano, Voltaire, Bayle, Diderot, Helvetius, D'Alembert, Rousseau e Wolf;
- un'adeguata rappresentazione della scuola filosofica tedesca tra Settecento e Ottocento, con opere di figure eminenti come Fichte, Schelling, Kant, filosofi minori contemporanei di Kant, Hegel, suoi discepoli e continuatori della destra e sinistra hegeliana, Feuerbach, Marx, Engels, filosofi del diritto e della politica, maestri della metodologia storica;
- disponibilità della produzione culturale di Schopenhauer, Herbart, Nietzsche, Dilthey, Comte e Kierkegaard;
- una ricca collezione di opere dei filosofi italiani dell'Ottocento, come De Sanctis, Spaventa, Vera, Fiorentino, Labriola, Tari;
- una compiuta documentazione delle correnti filosofiche del Novecento, sia italiane che internazionali, quali lo spiritualismo italiano e francese, il pragmatismo, lo storicismo, il neohegelismo italiano, la filosofia analitica inglese, la fenomenologia, l'esistenzialismo, le varie correnti di pensiero d'ispirazione marxista del 20° secolo, lo strutturalismo francese e l'ermeneutica contemporanea;
- un'aggiornata documentazione delle nuove prospettive degli studi filosofici nel 21° sec.;

- un'adeguata presenza di opere di filosofi antichi e medievali, nonché una collezione nutrita di classici della filosofia moderna;
- una ricca dotazione di strumenti ausiliari di studio e ricerca quali pubblicazioni di carattere saggistico o repertoriale, bibliografie, opere enciclopediche, storie della filosofia, manuali, dizionari e antologie filosofiche;
- una ricca dotazione di opere afferenti agli ambiti di altre discipline, tra le quali assumono particolare rilievo quelli della ricerca storica, della letteratura, del pensiero meridionalistico, delle scienze economiche, sociali e politiche, nonché dei diversi rami delle scienze naturali.

le funzioni

un'istituzione bibliotecaria di tal calibro, esplicitamente specializzata in campo filosofico, può assolvere a una pluralità di funzioni di servizio per garantire, in tale ambito, ai propri utenti un'ampia possibilità di accesso a fonti conoscitive e informative di qualità.

adeguata rappresentazione dell'attività culturale dell'Istituto

la prima funzione che la biblioteca è necessariamente chiamata ad assicurare è quella di garantire la più ampia documentazione dell'attività culturale posta in essere dall'Istituto di emanazione, sia rendendo disponibili opere e materiali di approfondimento e illustrativi delle materie trattate, sia svolgendo attività di supporto alle iniziative in svolgimento, ospitando gruppi di lavoro e ponendo in essere iniziative seminariali di studio. In quest'orientamento funzionale si rivela di grande utilità l'allocatione della struttura nelle immediate vicinanze della sede centrale dell'Istituto.

adeguata rappresentazione della cultura filosofica

la seconda e altrettanto decisiva finalità funzionale è quella di assicurare una disponibilità organizzata e nematicamente compiuta della cultura filosofica nel suo complesso, dalle origini a oggi. Integrandola il più possibile per quanto riguarda gli aspetti che risultano meno rappresentati nel quadro riassuntivo della raccolta (descritta, per sommi capi, nel paragrafo precedente). Si pensi ai campi delle filosofie orientali e alle più recenti prospettive di sviluppo degli studi filosofici.

una raccolta multidisciplinare

gli studi filosofici, naturalmente, non si realizzano in astratto e nel solo perimetro stabilito dai confini della disciplina. Lo studio della filosofia presuppone per propria caratteristica intrinseca l'interrelazione con altri campi della conoscenza. È il caso delle scienze sociali, dell'economia, dell'educazione, del linguaggio, delle scienze naturali, delle arti, della letteratura e della storia. Pertanto accanto a un nucleo specialistico, dovrà essere garantito un'adeguata disponibilità di risorse conoscitive e informative riguardanti i campi su richiamati.

una biblioteca che opera in Italia, in Campania, a Napoli

la cultura filosofica non solo si sviluppa in correlazione con gli altri ambiti di studio e di ricerca, ma si realizza concretamente nella realtà dell'Italia meridionale, della Campania, nella città di Napoli. Pertanto la rappresentazione del pensiero meridionalistico, della realtà della Campania, della storia dell'Italia meridionale, della cultura napoletana, nonché l'attenzione agli attuali problemi sociali, umani e culturali del nostro contesto territoriale, dovranno trovare un loro spazio nell'offerta documentaria della biblioteca.

articolazione della raccolta

ai fini della costruzione di un'adeguata offerta documentaria, si può prevedere un'articolazione della raccolta così distribuita secondo le classi principali della *Classificazione decimale Dewey*:

Classe	Notazione	Copertura bibliografica
000	Generalità (comprende, tra l'altro, informatica, scienze dell'informazione, bibliografia, biblioteconomia, opere enciclopediche, giornali e periodici, libri antichi)	2-5%
100	Filosofia e psicologia	45-50%
200	Religione	2-3%
300	Scienze sociali (comprendono, fra l'altro, sociologia, antropologia, scienze politiche, economia, diritto, educazione)	8-12%
400	Linguaggio	4-7%
500	Scienze naturali e matematica	4-7%
600	Scienze applicate e tecnologia	2-3%
700	Le Arti	8-12%
800	Letteratura e retorica	4-7%
900	Geografia, storia, biografia*	8-12%

* - Nella classe principale 900 (Geografia, storia, biografia) dovranno essere adeguatamente rappresentate le notazioni storiche subordinate 945 (Storia. Italia), 945.7 (Storia. Italia meridionale), 945.72 (Storia. Campania), 945.73 (Storia. Napoli).

una biblioteca in relazione

infine nell'articolazione e nella progettazione dell'offerta documentaria sarà utile e produttivo tener conto della contemporanea offerta documentaria di biblioteche che insistono nel medesimo contesto territoriale cittadino e che coprono almeno in parte un ambito disciplinare coincidente, prestando particolare attenzione all'offerta delle seguenti biblioteche:

- Biblioteca nazionale Vittorio Emanuele 3° di Napoli;
- Biblioteca Universitaria di Napoli;
- Biblioteca di Area Umanistica dell'Università degli studi di Napoli Federico 2°;
- Biblioteca della Società napoletana di storia patria;
- Biblioteca dell'Istituto Italiano per gli Studi Storici;
- Sistema Bibliotecario d'Ateneo dell'Università degli studi di Napoli L'Orientale;
- Biblioteca Erminia Capocelli dell'Università degli studi Suor Orsola Benincasa.

Con tali istituzioni bibliotecarie sarà particolarmente utile costruire sinergie di servizi condivisi a vantaggio dell'utenza.

una biblioteca capace di far marketing filosofico

nei servizi bibliotecari, oggi ci rendiamo sempre più conto, che, nonostante sia una condizione imprescindibile, non è più sufficiente limitarsi a offrire la disponibilità di una ricca offerta documentaria. Diviene sempre più impellente operare sul piano della creazione della motivazione a leggere e a studiare, non solo, ma anche quella di informare adeguatamente sulle opportunità disponibili. Sarà pertanto di grande rilievo, tra l'altro, riuscire a utilizzare gli spazi esterni di cui dispone la struttura per momenti promozionali e di convivialità. Raccogliere la sfida di rendere bello e accattivante il "far filosofia" nel 21° sec. potrebbe davvero essere il primo impegno della Biblioteca.

Organizzazione

La struttura bibliotecaria da allestire dovrà configurarsi come un'istituzione capace sia di conservare e valorizzare il patrimonio librario sia di permettere l'accesso a risorse informative e conoscitive disponibili in una pluralità di forme documentarie, che si avvalgono dei supporti più disparati. Si dovrà offrire alla fruizione dei lettori un patrimonio informativo e conoscitivo che, a partire dalle raccolte presenti sugli scaffali, si allarghi a comprendere anche tutte le risorse raggiungibili elettronicamente, onde assicurare la massima circolazione delle informazioni, anche in favore delle esigenze di un pubblico che acceda in forma remota ai servizi della biblioteca.

La grande dimensione della raccolta posseduta e il suo carattere essenzialmente specialistico per esigenze di ricerca e alta formazione, impongono la scelta di un modello di biblioteca che preveda uno spazio da riservare a deposito libri (senza escludere la possibilità eventuale di riservare ambienti specifici da finalizzare a servizi di consultazione a scaffale aperto).

I punti focali intorno a cui occorre concentrare l'attenzione sono quindi, da un lato, la necessità di assicurare la *conservazione* dell'intero patrimonio librario e, dall'altro, l'esigenza di una *flessibilità distributiva* degli spazi.

Le esigenze di conservazione impongono di tenere adeguatamente separate le funzioni di deposito e di lettura in modo da dividere in maniera chiara i flussi e i percorsi del libro e del lettore.

La scelta tipologica di base è quindi quella di una biblioteca con sala di lettura separata dalle aree di deposito e conservazione del libro: quest'organizzazione consente di far funzionare autonomamente le attività principali:

- l'accesso ai servizi catalografici e di reference;
- la lettura e lo studio del supporto d'informazione (sia esso presente in sede o ad accesso remoto);
- la realizzazione di attività culturali di gruppo (conferenze, seminari, ecc.);
- la conservazione dei documenti (di qualsivoglia formato) posseduti dalla biblioteca.

Per un'ottimale articolazione di queste attività fondamentali si rivela necessario distinguere opportunamente gli spazi destinati ai lettori (ingresso controllato, informazioni, consultazione, distribuzione, lettura - studio - navigazione in rete), gli spazi per la conservazione (depositi), gli spazi interattivi (spazi per conferenze, attività multimediali).

Conservazione

La consistenza della raccolta pregressa nella disponibilità dell'Istituto richiede la disponibilità di un significativo spazio di magazzino atto a ospitare una frazione importante del patrimonio documentario offerto nella disponibilità dell'utenza.

Fruizione

Una seconda frazione dell'offerta documentaria (quella prevedibilmente più richiesta dai lettori) potrà essere disposta in scaffalatura nelle sale e negli ambienti di lettura. A questa prima suddivisione funzionale di conservazione può seguire una distribuzione degli spazi capace di esprimere una concezione moderna di biblioteca, in grado a un tempo di offrire un ambiente accogliente, confortevole ed espressivo dell'identità dell'Istituto e di permettere l'accesso a fonti informative e conoscitive sia di tipo tradizionale, sia di formato audiovisivo e multimediale o fruibili mediante collegamento di rete. Il tutto mediato da una dotazione di attrezzature tecniche in grado di consentire un utilizzo amichevole da parte degli utenti e da uno staff operativo di elevata professionalità. Ciò può richiedere la disponibilità di spazi per la lettura, o per lo svolgimento di attività seminariali e di approfondimento.

Flussi operativi

Sarà pertanto necessario poter collegare funzionalmente due flussi operativi distinti: l'attività gestionale del patrimonio librario e documentario e il percorso degli utenti e degli addetti alla biblioteca, che sono destinati a entrare operativamente in contatto nei momenti della consegna (prima) e della riconsegna (dopo) delle opere in lettura.

Spazi

Si rivela di particolare rilievo prevedere appositi spazi per le seguenti attività: ingresso al pubblico (lettori e dipendenti), controllo, ufficio passi, guardaroba, deposito borse, sale cataloghi, banco richiesta volumi, antisala conferenze/esposizione nuovi acquisti, sala conferenze, aula multimediale - servizi igienici (anche per utenti diversamente abili), uffici biblioteca, direzione biblioteca, locali di supporto (stampanti e fotocopiatrici).

Sala cataloghi

La sala cataloghi dovrà poter porre a disposizione degli utenti postazioni informatiche capaci di assicurare: l'accesso all'Opac (catalogo on line) della biblioteca; la consultazione del VRD (Virtual reference desk), ove ricevere informazioni integrate sulle risorse informative e conoscitive offerte dalla biblioteca e dalla rete; la realizzazione di procedure informatizzate per la registrazione dell'utente, la richiesta di libri in consultazione o in prestito, la richiesta dei principali servizi di reference, di assistenza bibliografica on line, di document delivery, ecc..

Area informazioni e distribuzione

In quest'area si realizzano delicate intersezioni tra lo staff operativo della biblioteca e gli utenti e in essa le risorse informative e conoscitive arrivano materialmente (o in forma remota) all'uso dei lettori. In essa dovranno essere garantiti i servizi:

- ufficio passi;
- accoglienza;
- deposito borse e guardaroba;
- registrazione utenti per il servizio prestito (eventuale rilascio di una tessera della biblioteca per utenti abituali del servizio prestiti);
- reference informativo e assistenza bibliografica;
- novità bibliografiche e informazioni di comunità;
- accettazione richieste di consultazione e prestito;
- distribuzione e riconsegna volumi;
- autorizzazione ai servizi di fotoriproduzione e realizzazione di servizi di document delivery (nel rispetto delle norme sul diritto d'autore e sui diritti ad esso connessi);
- procedure di prestito interbibliotecario;
- vigilanza sale e spazi di lettura e sala multimediale.

Spazi per conferenze, formazione e servizi multimediale

Risultano particolarmente utili, per la tipologia funzionale e della biblioteca, la disponibilità, oltre la sala lettura, di ambienti capaci ospitare attività, servizi ed eventi, quali conferenze, seminari formativi, servizi multimediali (per es.: proiezioni).

Uffici per i servizi di catalogazione e gestione

Rivista particolare importanza prevedere appositi spazi ove dislocare gli uffici della biblioteca, destinati alla catalogazione e alla gestione della raccolta.

L'attività di catalogazione sarà condotta nell'ambito del Servizio Bibliotecario Nazionale, con l'adozione

degli standard all'uopo previsti, partecipando all'implementazione dell'Indice nazionale, ordinariamente consultabile su internet.

Nell'attività di catalogazione descrittiva e semantica sarà essere assicurato il rispetto dei seguenti standard ISBD (nelle varie versioni in ragione del materiale interessato), Regole italiane di catalogazione, Nuovo soggetto rio italiano, Classificazione decimale Dewey.

Gli uffici di catalogazione e gestione dovranno poter aver agevole accesso agli spazi di deposito.

Uffici amministrativi

Vanno altresì previsti spazi per gli uffici amministrativi (direzione, etc.), con una sufficiente autonomia, rispetto ai flussi utenti e documenti, con abituali ambienti di supporto (attesa, segreteria etc.).

Napoli, lì 13 giugno 2019

Funzionario tecnico di policy culturale
Sergio Sbragia
matr. 12003

tel. 081/7966406
s.sbragia@maildip.regione.campania.it
in servizio presso: UOD 50-12-01
"Promozione e valorizzazione dei musei e
delle biblioteche"